



COPIA

# COMUNE DI GAIBA

PROVINCIA DI ROVIGO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2018-2020, ART. 1, C. 8, L. N. 190/2012.

L'anno duemiladiciotto, il giorno trenta del mese di gennaio alle ore 19:00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, formalmente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

<b>BERVEGLIERI ROBERTO - Sindaco</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>SORIANI STEFANO - Assessore - Vice Sindaco</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>ROSINI NIKJ - Assessore</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Sig. Dr. PRANDINI GINO.

Il SINDACO assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Ai sensi dell'art.49, comma 1°, del D.LGS. n. 267/2000 si esprime parere Favorevole:  
in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to BERVEGLIERI GIUSEPPE

## LA GIUNTA COMUNALE

Acquisiti i pareri favorevoli ex artt. 49 e 147 bis dlgs n. 267/2000;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Premesso:

- che la legge n. 190 del 06-11-2012 ha introdotto le nuove “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- che la legge assegna all'organo di indirizzo politico il compito di adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica (art. 1, cc. 7 e 8).

Preso atto dei contenuti e delle finalità del Piano triennale, così come definiti dall'art. 1, c. 9, L. n. 190/12:

c. 9. Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

- che con precedente atto si è provveduto alla individuazione del Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, c. 7, L. n. 190/12, nella figura del Segretario Generale Prandini dr. Gino;

- che il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha presentato proposta di Piano triennale 2018/20;

- che il piano della prevenzione della corruzione viene redatto ai sensi del comma 59 dell'art. 1 della legge 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera n. 72/2013, aggiornato dalle linee guida ANAC di cui alla Determina n. 12 del 28-10-2015, delibera ANAC n. 831 del 03-08-2016 e delibera ANAC n. 1208 del 22-11-2017.

Incidono nella sua formazione, oltre alla L. n. 190/12, le disposizioni normative di cui al DL n. 90/2014 e Dlgs n. 33/2013, come modificati dal dlgs 25 maggio 2016 n. 97, integrati dalla previsioni del Piano della Performance annuale.

Il Piano è altresì adeguato alle prescrizioni di cui alla L. n. 179 del 30-11-2017 “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”, pubblicata in GU 14-12-17, n. 291.

Le modalità attuative per la ricezione delle segnalazioni e tutela della riservatezza dei segnalanti, oltre alle disposizioni delle linee guida ANAC n. 6 adottate con determinazione del 28-04-2015, saranno oggetto successivo di ulteriori apposite linee guida da parte dell’Autorità (art. 1, c. 5, della legge).

- Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento.

- Preso atto che, ai fini dell’approvazione del piano triennale, è stato reso noto a mezzo pubblicazione sul sito web istituzionale agli stakeholders, amministratori e Responsabili del Comune lo schema di Piano approvando, con richiesta di apporti collaborativi di completamento e miglioramento;

- Visto ed esaminato il piano triennale 2018/20 per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune;

- Rilevato che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull’efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- Codice di comportamento (previsione delle azioni per l’adozione delle integrazioni al codice di comportamento);

nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

- Delibera di Giunta Comunale
- rispetto dei termini dei procedimenti;
- iniziative nell’ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell’ambito dell’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- azioni di sensibilizzazione e rapporto con il cittadino finalizzate alla promozione della cultura della legalità;
- previsione di predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l’affidamento di lavori, servizi, forniture;
- indicazione delle iniziative previste nell’ambito di concorsi e selezione del personale;

che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune;

Preso atto che il NVI, nella seduta del 25-01-2018, ha rilasciato attestazione di presa d’atto senza rilievi del PTPC 2018-20 presentato;

Ritenuto, pertanto, doversi procedere all’approvazione del Piano della prevenzione della corruzione del Comune per il triennio 2018/20 nel testo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Visto il dlgs n. 267/2000

Con voti favorevoli unanimi espressi ai sensi di legge

DELIBERA

- 1) Approvare, per le motivazioni in premessa, ai sensi dell'art. 1, comma 8, L. n. 190/2012, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018/20, nel testo che si allega al presente atto in parte integrante e sostanziale.
- 2) Disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e pubblicazione in apposita sezione del sito istituzionale dell'ente.
- 3) Dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.

Con separata votazione favorevole unanime

#### DELIBERA

- 1) Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, c. 4, dlgs n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
F.to BERVEGLIERI ROBERTO - Sindaco

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. PRANDINI GINO

---

N. Reg. Pubbl. 91.

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Art. 124. comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

Io sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE certifico che l'avanti esteso verbale viene pubblicato, a cura del Messo Comunale, il giorno 05-02-2018 all'Albo pretorio on-line del Comune, ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

F.to SITTA PAOLO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. PRANDINI GINO

---

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione

☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000;

☐ E' stata affissa a questo albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ senza reclami.

☐ E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

F. to Dr. PRANDINI GINO

---

E' copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 05-02-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. PRANDINI GINO